

**DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE**

Persone fisiche	Codice fiscale			
	Cognome		Nome	Sesso
				M F
	Data nascita		Comune di nascita	Pr.
Soggetti diversi da pers. fisiche	denominazione			

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DOMANDA PER ALTRI

Rappresentante, erede, curatore fallimentare, ecc. (vedere istruzioni)

	Codice fiscale			
	Cognome		Nome	Sesso
				M F
	Data nascita		Comune di nascita	Pr.

RECAPITI

	Telefono	cellulare
	mail	pec

MODALITA' DI DEFINIZIONE

(barrare la casella che interessa per l'opzione)

<input type="checkbox"/>	Domanda singola causa	Art 1, commi da 186 a 191 legge n. 197 del 2022 (vedere istruzioni)
<input type="checkbox"/>	Domanda Cumulativa	Compilare i quadri riportati a pagina 2 In tal caso non compilare i due quadri che seguono

DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA PENDENTE

(non compilare in caso di opzione per domanda cumulativa)

	Periodo d'imposta/anno di registrazione	Data di notifica del ricorso in primo grado
	Organo giurisdizionale e Sede	
	Registro generale - Numero	anno
	Tipo atto impugnato	Numero atto impugnato
	Valore della controversia	

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DOVUTO

(non compilare in caso di opzione per domanda cumulativa)

	Importo lordo dovuto	Importo versato in pendenza di giudizio	Importo netto dovuto	Num.rate
			Importo versato 1^rata	Data versamento



DOMANDA CUMULATIVA

(Compilare i campi che seguono se è stata barrata la casella Domanda cumulativa del quadro MODALITA' DI DEFINIZIONE)
(Per la compilazione dei singoli campi vedere istruzioni previste per domanda singola)

Codice fiscale richiedente									

Modal. Definiz	Anno tributo	Data notifica ricorso	Organo giurisdizionale	Numero/anno Registro ricorsi	Tipo e Num. atto impugnato	voce	Importi	Data Versam.	Num. rate
						dovuto per definizione		+	
						Versato pendenza di causa		-	
						netto dovuto		=	
						Versato 1^ rata			

Modal. Definiz	Anno tributo	Data notifica ricorso	Organo giurisdizionale	Numero/anno Registro ricorsi	Tipo e Num. atto impugnato	voce	Importi	Data Versam.	Num. rate
						dovuto per definizione		+	
						Versato pendenza di causa		-	
						netto dovuto		=	
						Versato 1^ rata			

Modal. Definiz	Anno tributo	Data notifica ricorso	Organo giurisdizionale	Numero/anno Registro ricorsi	Tipo e Num. atto impugnato	voce	Importi	Data Versam.	Num. rate
						dovuto per definizione		+	
						Versato pendenza di causa		-	
						netto dovuto		=	
						Versato 1^ rata			

Modal. Definiz	Anno tributo	Data notifica ricorso	Organo giurisdizionale	Numero/anno Registro ricorsi	Tipo e Num. atto impugnato	voce	Importi	Data Versam.	Num. rate
						dovuto per definizione		+	
						Versato pendenza di causa		-	
						netto dovuto		=	
						Versato 1^ rata			

ALLEGATI

<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di riconoscimento valido del Richiedente (allegare sempre)
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di riconoscimento valido del delegato (barrare e allegare in caso di incarico)

LUOGO E DATA

	luogo	
	data	

FIRMA DEL RICHIEDENTE

	Firma del richiedente	
--	-----------------------	--

INCARICATO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

(barrare la casella e allegare delega)

<input type="checkbox"/>	Nominativo / denominazione	Codice fiscale
	pec	telefono
	Firma dell'incaricato	

DELEGA D'INCARICO

In relazione alla presentazione della domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti con il Comune di Sassuolo ai sensi dell'articolo 1, commi da 186 a 202, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e della delibera del Consiglio Comunale n.8 del 27/3/2023.

Il sottoscritto delegante	Codice fiscale			
	Cognome		Nome	
	Data nascita		Comune di nascita	
			Pr.	
In qualità di	In nome e per conto proprio (<i>barrare la casella</i>)			
	Rappresentante, erede, curatore fallimentare, ecc. (<i>indicare il codice carica - vedere tabella istruzioni</i>)			
rappresentato	Denominazione/cognome e nome		Codice fiscale	
	Con sede/residenza in via e n.		Comune e Pr.	

DELEGA	Codice fiscale		
	Cognome / denominazione		Nome
	Con studio/ sede in via e num.		Comune
			Pr.
	p.e.c.	telefono	
	Mail	Fax	

<input checked="" type="checkbox"/>	A presentare, in nome e per conto proprio, al Comune di Sassuolo la domanda di definizione delle liti tributarie pendenti nei confronti del Comune di Sassuolo meglio dettagliate
<input type="checkbox"/>	A gestire, in nome e per conto proprio, la pratica in oggetto e i rapporti con i competenti uffici del Comune compresa la possibilità di presentare richieste e osservazioni; acquisire atti, documenti, comunicazioni, informazioni nonché compiere ogni altra attività e atto necessari per il buon esito della pratica stessa (<i>barrare la casella in caso di delega</i>)
<input type="checkbox"/>	Elegge domicilio presso il citato incaricato per qualsiasi comunicazione anche a mezzo mail o pec e/o notificazione di comunicazioni, di atti e documenti anche a mezzo pec da parte del Comune inerenti la pratica di definizione in oggetto (<i>barrare la casella in caso di elezione di domicilio</i>)

ALLEGATI

<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di riconoscimento valido del delegante
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di riconoscimento valido del delegato

LUOGO E DATA

	luogo
	data

FIRME

	FIRMA DEL DELEGANTE
	FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO INCARICATO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Gli articoli di legge richiamati nel modello di domanda e nelle istruzioni si riferiscono alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, se non diversamente specificato.

Premessa

Il presente modello di domanda deve essere utilizzato dai soggetti che hanno proposto l'atto introduttivo del giudizio in primo grado (o da chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione) che intendono definire, ai sensi dell'articolo 1, commi da 186 a 202, della legge n. 197 del 2022, mediante il versamento delle somme indicate nelle medesime disposizioni normative, le controversie tributarie in cui è parte il Comune di Sassuolo (in seguito Comune), pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, il cui ricorso sia stato notificato alla controparte entro la data di entrata in vigore della legge -1° gennaio 2023 - e per le quali alla data di presentazione della domanda il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva. Le somme dovute per la definizione delle controversie pendenti di cui sopra, o la prima rata in caso di pagamento rateale, devono essere versate entro il termine previsto dal comma 194 dell'articolo 1 della legge n. 197 del 2022 e comunque prima della presentazione della domanda.

LA DOMANDA DEVE ESSERE PRESENTATA, ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2023

La domanda deve essere presentata inviandola all'indirizzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) del Comune:

comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

Il presente modello, unitamente alle relative istruzioni, è reso gratuitamente disponibile in formato elettronico e può essere prelevato dal **sito internet** del Comune **www.comune.sassuolo.mo.it**

Il modello può essere riprodotto con stampa monocromatica, realizzata in colore nero, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscano la chiarezza e l'intelligibilità del modello nel tempo. La stampa del modello va effettuata nel rispetto della conformità grafica al modello approvato e dell'sequenza dei dati.

IL PAGAMENTO DI QUANTO DOVUTO PER OGNI CAUSA DEVE ESSERE EFFETTUATO ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2023.

Nel caso in cui gli importi dovuti superano mille euro è ammesso il pagamento rateale, con applicazione, in quanto compatibili, delle disposizioni dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, in un massimo di venti rate di pari importo, di cui le prime tre da versare, rispettivamente, entro il 30 settembre 2023, il 31 ottobre 2023 e il 20 dicembre 2023 e le successive entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 20 dicembre di ciascun anno. Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali calcolati dalla data del versamento della prima rata

Compilazione del modello

Il presente modello è costituito da:

- frontespizio, contenente l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679;
- intestazione, contenente la casella "Domanda sostitutiva" da selezionare in ipotesi di sostituzione della domanda precedentemente presentata ed il campo ove indicare, il numero di protocollo della domanda precedentemente trasmessa che si intende sostituire. Qualora l'istanza da sostituire sia stata presentata tramite PEC il campo non dovrà essere compilato;
- quadro "DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE", destinato all'indicazione dei dati anagrafici del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio in primo grado;
- quadro "RISERVATO A CHI PRESENTA LA DOMANDA PER ALTRI", relativo all'indicazione dei dati identificativi del soggetto che presenta la domanda in luogo dell'interessato, in quanto subentrato o altrimenti legittimato;
- quadro "MODALITÀ DI DEFINIZIONE", in cui va inserito il codice corrispondente allo stato della controversia, nelle ipotesi di definizione di cui all'articolo 1, commi da 186 a 191;
- quadro "DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA PENDENTE", in cui vanno indicati i dati necessari ad individuare la controversia pendente oggetto di definizione, l'atto impugnato, le somme dovute, tenuto conto del totale degli importi già versati a qualsiasi titolo in pendenza del giudizio, di spettanza dell'ente impositore, nonché le relative modalità di pagamento;
- quadro "FIRMA DELLA DOMANDA", riservato alla sottoscrizione da parte del soggetto che presenta la domanda;
- quadro "IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA", che deve essere compilato e sottoscritto dall'incaricato che trasmette la domanda di definizione.

**Dati
identificativi
del richiedente**

Codice fiscale: indicare il codice fiscale del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio in primo grado;
Persone fisiche: indicare il cognome, il nome e gli altri dati richiesti del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio in primo grado;
Soggetti diversi dalle persone fisiche: indicare la denominazione o ragione sociale del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio in primo grado. Indicare il codice della ragione giuridica ricavandolo dalla "TABELLA GENERALE DI CLASSIFICAZIONE NATURA GIURIDICA" consultabile in fondo alle presenti istruzioni

**Riservato a chi
presenta la
domanda per
altri**

Codice fiscale: nell'ipotesi in cui la domanda venga presentata per conto di altri, come ad esempio nel caso dell'erede per il defunto, l'erede o altro diverso soggetto firmatario della domanda deve compilare il presente riquadro indicando, oltre ai propri dati anagrafici, il proprio codice fiscale e il "Codice carica".
Codice carica: in questo campo va indicato il codice corrispondente alla propria qualifica, ricavabile dalla "TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA", consultabile nell'ultima pagina delle presenti istruzioni e comprensiva di tutti i codici relativi alla diversa modulistica dichiarativa;
Codice fiscale società o ente dichiarante: nel caso in cui chi presenta la domanda per conto di altri sia un soggetto diverso da persona fisica, devono essere indicati, negli appositi campi, il codice fiscale della società o ente che presenta la domanda, codice fiscale e i dati anagrafici del rappresentante della medesima società o ente (cognome, nome, data di nascita, sesso, comune o stato estero di nascita, provincia di nascita) e il codice di carica corrispondente al rapporto intercorrente tra la società o l'ente che presenta la domanda e il contribuente cui la domanda di definizione si riferisce.

Recapiti

Il richiedente, o il soggetto che presenta la domanda per conto di altri, deve indicare i recapiti telefonici e di posta elettronica presso i quali desidera essere contattato o ricevere comunicazioni.

**Modalità di
definizione**

Opzione per la presentazione formale di una domanda distinta per ciascuna causa pendente o di una domanda cumulativa.
Al riguardo si ricorda che per ciascuna causa pendente è prevista la presentazione di una domanda e l'effettuazione di un versamento del dovuto separati ai sensi dell'art.1, comma 194 e 195 della legge n.197/2022.
Al solo fine di semplificazione degli oneri formali a carico del contribuente è ammessa la possibilità di presentare formalmente un'unica domanda cumulativa per più cause pendenti. Rimane fermo che per ciascuna controversia autonoma indicata nel modulo, si intende presentata una distinta domanda di definizione agevolata esente dall'imposta di bollo e deve essere effettuato un distinto versamento.
Per controversia autonoma si intende quella relativa a ciascun atto impugnato.

Codici da inserire nella casella relativa alle modalità di definizione ai sensi articolo 1, commi da 186 a 191, della legge n. 197 del 2022

Nella casella occorre indicare uno dei seguenti codici:

- 1** se il Comune è risultata vincitrice nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data del 1° gennaio 2023 ovvero in caso di ricorso notificato, alla stessa data, al Comune ma a tale data non ancora depositato o trasmesso alla segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado; in tal caso, l'importo lordo dovuto per la definizione è pari al valore della controversia;
- 2** in caso di ricorso pendente iscritto nel primo grado di giudizio, ossia già depositato o trasmesso alla segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado alla data del 1° gennaio 2023, per il quale, alla medesima data, non sia ancora stata depositata una pronuncia giurisdizionale non cautelare ovvero in caso di pendenza a tale data dei termini per la riassunzione o di pendenza a tale data del giudizio di rinvio; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 90 per cento del valore della controversia;
- 3** se il Comune è risultata soccombente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare, depositata alla data del 1° gennaio 2023, e tale pronuncia è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 40 per cento del valore della controversia;
- 4** se il Comune è risultata soccombente nell'ultima pronuncia giurisdizionale non cautelare, depositata alla data del 1° gennaio 2023, e tale pronuncia è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 15 per cento del valore della controversia;
- 5** se vi è stata reciproca soccombenza del Comune e del contribuente nell'ultima o unica pronuncia

giurisdizionale non cautelare, depositata alla data del 1° gennaio 2023; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 100 per cento del valore della controversia, per la parte in cui il contribuente è risultato soccombente, e pari al 40 o al 15 per cento, per la parte in cui il Comune è risultata soccombente, a seconda che si tratti, rispettivamente, di pronuncia della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado ovvero della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado;

- 6** se, alla data del 1° gennaio 2023, la controversia pende innanzi alla Corte di cassazione e il Comune è risultata soccombente in tutti i precedenti gradidi giudizio; in tal caso, l'importo dovuto è pari al 5 per cento del valore della controversia;
- 7** se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo e il Comune è risultata soccombente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data del 1° gennaio 2023; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 15 per cento del valore della controversia;
- 8** se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo e il contribuente è risultato soccombente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data del 1° gennaio 2023 ovvero a tale data non è stata ancora depositata alcuna pronuncia oppure a seguito di pronuncia di cassazione con rinvio, per la quale sia stata proposta riassunzione ovvero penda il relativo termine; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 40 per cento del valore della lite;
- 9** se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo e vi è stata reciproca soccombenza del Comune e del contribuente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare, depositata alla data del 1° gennaio 2023; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 15 per cento del valore della controversia, per la parte in cui il Comune è risultata soccombente, e al 40 per cento per la restante parte;
- 10** se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono e il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione; in tal caso, l'importo lordo e l'importo netto dovuti sono pari a zero. Diversamente, nel caso in cui il tributo non sia stato definito, l'importo lordo dovuto è calcolato sulla base delle ordinarie percentuali previste dai commi 186, 187, 188, 189, e 190 dell'articolo 1 della legge 197 del 2022 a seconda della soccombenza e del grado del giudizio, come sopra specificate.

**Dati della
controversia
tributaria
pendente**

Periodo d'imposta / anno di registrazione: indicare nel formato aaaa il periodo d'imposta se l'atto impugnato si riferisce, ad esempio, a tributi IMU, ICP o TARI.

Data di notifica del ricorso in primo grado: indicare la data di notifica del ricorso in primo grado. Il campo ha il seguente formato gg/mm/aaaa. Nell'ipotesi di notifica dell'atto introduttivo a mezzo del servizio postale, indicare la data di spedizione, rilevabile dal timbro apposto dall'ufficio postale. In caso di processo tributario telematico, indicare la data di invio telematico rilevabile dalla ricevuta di accettazione di PEC.

Organo giurisdizionale e Sede: indicare l'organo giurisdizionale presso cui pende la controversia oppure, nel caso in cui si intenda definire una controversia per la quale pendono i termini di impugnazione di una pronuncia giurisdizionale o quelli di riassunzione, indicare l'organo giurisdizionale che l'ha resa (Corte di Giustizia Tributaria di primo grado, Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado, Corte di cassazione) e la città in cui ha sede (solo per la Corte di Giustizia Tributaria).

Registro generale: indicare il numero di iscrizione nel registro generale attribuito dall'organo giurisdizionale: ad esempio, dei ricorsi (R.G.R.), se la controversia è pendente innanzi a una Corte di Giustizia Tributaria di primo grado, o degli appelli (R.G.A.), se la controversia è pendente innanzi a una Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado; in tali casi il numero da indicare deve avere il formato numero/anno nnnnnn/aaaa.

Tipo di atto impugnato: il dato richiesto è rilevabile dall'atto impugnato.

Numero atto impugnato: il numero è rilevabile dall'atto impugnato.

Valore della controversia: per valore della controversia si intende l'importo del tributo al netto degli interessi e delle sanzioni irrogate con l'atto impugnato; in caso di controversia relativa esclusivamente all'irrogazione di sanzioni il valore è costituito dalla somma di queste. Per la determinazione dell'effettivo valore della controversia, vanno comunque esclusi gli importi che eventualmente non formano oggetto della materia del contendere, in particolare in caso di contestazione parziale dell'atto impugnato, di giudicato interno, di parziale annullamento in autotutela dell'atto impugnato.

**Determinazio
ne
dell'importo**

Importo lordo dovuto: indicare l'importo lordo dovuto per la definizione, determinato sulla base di quanto specificato a tale proposito in relazione al quadro "Modalità di definizione" - "Articolo 1, commi da 186 a 191, della legge n. 197 del 2022".

dovuto	<p>Se non è dovuto alcun importo, va indicato zero; ciò ad esempio in caso di definizione "Articolo 1, comma 191, della legge n. 197 del 2022" di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, qualora il rapporto concernente i tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione.</p> <p>Importo versato in pendenza di giudizio: indicare la somma di tutti gli importi pagati a qualsiasi titolo, di spettanza dell'ente impositore, prima della presentazione della domanda di definizione, purchè non siano state oggetto di rimborso. Sono esclusi gli importi di spettanza dell'agente della riscossione (aggi. spese per le procedure esecutive, spese di notifica, ecc.). Se non è stato pagato alcun importo, indicare zero.</p> <p>Importo netto dovuto: l'importo netto dovuto risulta dall'importo lordo dovuto ridotto dell'eventuale importo totale versato in pendenza di giudizio, indicato nell'apposito campo di cui sopra. Se in pendenza di giudizio non è stata versata alcuna somma, l'importo lordo e l'importo netto dovuto corrispondono. Ai fini del versamento tramite F24, l'importo netto dovuto va ripartito tra i codici tributo, in proporzione ai diversi importi che compongono l'importo lordo dovuto.</p> <p>Tutti gli importi devono essere indicati con le prime due cifre decimali. In presenza di più cifre decimali occorre procedere all'arrotondamento della seconda cifra decimale con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento al centesimo va effettuato per eccesso; se la terza cifra è inferiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per difetto (es.: euro 52,752 arrotondato diventa euro 52,75; euro 52,755 arrotondato diventa euro 52,76; euro 52,758 arrotondato diventa euro 52,76). Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le prime due cifre decimali vanno indicate anche se pari a zero, come nell'ipotesi in cui l'importo sia espresso in unità di euro (es.: somma da versare pari a 52 euro, va indicato 52,00).</p> <p>Numero rate: indicare il numero di rate prescelto (1 per il versamento in un'unica soluzione; 20 per il versamento nel numero massimo di 20 rate trimestrali; da 2 a 19 nel caso sia prescelto un numero di rate trimestrali diverso da quello massimo).</p> <p>Importo versato per la definizione o prima rata: indicare l'importo versato per la definizione. Se non dovuto alcun importo, indicare zero. Qualora sia stato indicato 1 nel campo "Numero rate" (versamento in unica soluzione), tale importo corrisponde all'importo netto dovuto.</p> <p>Data di versamento: indicare la data in cui è stato effettuato il versamento dell'importo netto dovuto per la definizione o della prima rata, nel formato gg/mm/aaaa.</p>
Domanda cumulativa	<p>Si ricorda che al solo fine di semplificazione degli oneri formali a carico del contribuente è ammessa la possibilità di presentare formalmente un'unica domanda cumulativa per più cause pendenti. Rimane fermo che per ciascuna controversia autonoma indicata nel modulo, si intende presentata una distinta domanda di definizione agevolata esente dall'imposta di bollo e deve essere effettuato un distinto versamento.</p> <p>Per controversia autonoma si intende quella relativa a ciascun atto impugnato.</p>
Allegati	<p>Deve essere allegata una copia documento di riconoscimento valido del richiedente.</p> <p>Nel caso che la domanda venga presentata da un incaricato occorre allegare anche una copia del documento di riconoscimento valido del delegato stesso. In tal caso barrare la casella.</p>
Luogo e data	<p>Occorre indicare il luogo e la data di presentazione.</p>
Firma del richiedente	<p>La firma va apposta da parte del soggetto che presenta la domanda o da uno degli altri soggetti indicati nella "Tabella generale dei codici di carica".</p>
Impegno alla trasmissione telematica	<p>Il quadro deve essere compilato e sottoscritto solo dall'incaricato delegato che trasmette la domanda. L'incaricato deve riportare:</p> <ul style="list-style-type: none">• il proprio codice fiscale;• i recapiti dell'incaricato <p>Il quadro deve recare, altresì, la personale sottoscrizione dell'incaricato.</p>
Delega	<p>E' possibile delegare la presentazione della domanda ad un professionista, CAF o altro soggetto abilitato. A tale incaricato è possibile anche delegare l'attività di gestione della posizione e dei rapporti con il Comune. Infine è possibile eleggere presso il soggetto incaricato il domicilio per comunicazioni e notificazioni.</p>

**TABELLA GENERALE DI CLASSIFICAZIONE NATURA GIURIDICA
SOGETTI RESIDENTI**

- 1.** Società in accomandita per azioni
- 2.** Società a responsabilità limitata
- 3.** Società per azioni
- 4.** Società cooperative e loro consorzi iscritti nell'Albo Nazionale delle società cooperative
- 5.** Altre società cooperative
- 6.** Mutue assicuratrici
- 7.** Consorzi con personalità giuridica
- 8.** Associazioni riconosciute
- 9.** Fondazioni
- 10.** Altri enti ed istituti con personalità giuridica
- 11.** Consorzi senza personalità giuridica
- 12.** Associazioni non riconosciute e comitati
- 13.** Altre organizzazioni di persone o di benisenza personalità giuridica (escluse le comunioni)
- 14.** Enti pubblici economici
- 15.** Enti pubblici non economici
- 16.** Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica
- 17.** Opere pie e società di mutuo soccorso
- 18.** Enti ospedalieri
- 19.** Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale
- 20.** Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo
- 21.** Aziende regionali, provinciali, comunali eloro consorzi
- 22.** Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili consede dell'amministrazione od oggetto principale in Italia
- 23.** Società semplici ed equiparate ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. b), del TUIR
- 24.** Società in nome collettivo ed equiparate ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. b), del TUIR
- 25.** Società in accomandita semplice
- 26.** Società di armamento

- 27.** Associazione fra artisti e professionisti
- 28.** Aziende coniugali
- 29.** GEIE (Gruppi europei di interesse economico)
- 50.** Società per azioni, aziende speciali e consorzi di cui agli artt. 31, 113, 114, 115e 116 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)
- 51.** Condomini
- 52.** Depositi I.V.A.
- 53.** Società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro
- 54.** Trust
- 55.** Amministrazioni pubbliche
- 56.** Fondazioni bancarie
- 57.** Società europea
- 58.** Società cooperativa europea
- 59.** Rete di imprese
- 61.** Gruppo IVA

SOGGETTI NON RESIDENTI

- 30.** Società semplici, irregolari e di fatto
 - 31.** Società in nome collettivo
 - 32.** Società in accomandita semplice
 - 33.** Società di armamento
 - 34.** Associazioni fra professionisti
 - 35.** Società in accomandita per azioni
 - 36.** Società a responsabilità limitata
 - 37.** Società per azioni
 - 38.** Consorzi
 - 39.** Altri enti ed istituti
 - 40.** Associazioni riconosciute, non riconosciute ed fatto
 - 41.** Fondazioni
 - 42.** Opere pie e società di mutuo soccorso
 - 43.** Altre organizzazioni di persone e di beni
 - 44.** Trust
 - 45.** GEIE (Gruppi europei di interesse economico)
-



TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA

- 1.** Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore

 - 2.** Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito e amministratore di sostegno
 - 3.** Curatore fallimentare
 - 4.** Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria)
 - 5.** Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati
 - 6.** Rappresentante fiscale di soggetto non residente
 - 7.** Erede
 - 8.** Liquidatore (liquidazione volontaria)
 - 9.** Soggetto tenuto a presentare la dichiarazione ai fini IVA per conto del soggetto estinto a seguito di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (cessionario d'azienda, società beneficiaria, incorporante, conferitaria, ecc.); ovvero, ai fini delle imposte sui redditi e/o dell'IRAP, rappresentante della società beneficiaria (scissione) o della società risultante dalla fusione o incorporazione
 - 10.** Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'articolo 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993
 - 11.** Soggetto esercente l'attività tutoria del minore o interdetto in relazione alla funzione istituzionale rivestita
 - 12.** Liquidatore (liquidazione volontaria di ditta individuale - periodo ante messa in liquidazione)
 - 13.** Amministratore di condominio
 - 14.** Soggetto che sottoscrive la dichiarazione per conto di una pubblica amministrazione
 - 15.** Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione
-

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Con questa informativa Il Comune di Sassuolo (di seguito anche Comune) spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali.

Finalità del trattamento	I dati forniti con la domanda in oggetto verranno trattati dal Comune per le finalità connesse alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti prevista dall'articolo 1, commi da 186 a 202, legge 29 dicembre 2022, n. 197.
Conferimento dei dati	<p>I dati richiesti nella domanda devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti delle disposizioni in materia di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti.</p> <p>Se i dati riguardano anche i suoi familiari o terzi, lei dovrà informare gli interessati di aver comunicato i loro dati al Comune. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.</p> <p>L'indicazione del numero di telefono o cellulare è facoltativa e consente di ricevere gratuitamente dal Comune informazioni ed aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.</p>
Base Giuridica	La base giuridica del trattamento è da individuarsi nell'esercizio di pubblici poteri connessi allo svolgimento della predetta attività (definizione agevolata delle controversie tributarie) di cui è investito il Comune, in base a quanto previsto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197.
Periodo di conservazione dei dati	I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.
Categorie di destinatari dei dati personali	<p>I suoi dati personali potranno essere trattati dai soggetti designati dal Titolare quali Responsabili, ovvero dalle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del Titolare, o del Responsabile. I suoi dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi; tuttavia, se necessario, potranno essere comunicati:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento, da un atto amministrativo generale o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità giudiziaria;• ad altri eventuali soggetti terzi, qualora la comunicazione si dovesse rendere necessaria per la tutela del Comune in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali
Modalità del trattamento	I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. I trattamenti automatizzati non comportano in alcun modo l'assunzione di decisioni e provvedimenti basati unicamente su di essi. Il Comune attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; il Comune impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello all'Comune ovvero per la gestione della pratica se delegato.
Titolare del trattamento	Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Sassuolo, con sede in via Fenuzzi, n.5 - 41049 - Sassuolo (MO). Incaricati del trattamento sono i dipendenti del Comune assegnati al Servizio Entrate e al Servizio Contenzioso Tributario.
Responsabile del trattamento	Il Comune si avvale di partners tecnologici ai quali è affidata la gestione del sistema informativo e di partners incaricati del supporto amministrativo agli uffici Comunali interessati, designati per questo Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
Responsabile della Protezione dei Dati	Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Comune di Sassuolo è: Lepida SPA, P.IVA/CF 027708891204, via della liberazione, 15 - 40128 Bologna (BO) con i seguenti dati di contatto: e-mail: segreteria@lepida.it, PEC: segreteria@pec.lepida.it

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti, anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Comune .

I diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento possono essere esercitati alternativamente tramite:

- posta ordinaria o raccomandata a/r all'indirizzo **via Fenuzzi n.5 – 41049 – Sassuolo (MO)**;
- posta elettronica alle caselle dedicate **contenzioso@comune.sassuolo.mo.it**;
- posta elettronica certificata all'indirizzo **comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it**.

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo **www.garanteprivacy.it**.

Consenso

Il Comune, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso degli interessati per il trattamento dei dati in quanto previsto dalla legge.

Modifiche

Il Comune si riserva il diritto di apportare alla presente informativa, a propria esclusiva discrezione ed in qualunque momento, tutte le modifiche ritenute opportune o rese obbligatorie dalle norme di volta in volta vigenti, dandone adeguata pubblicità nella sezione dedicata del sito internet **www.comune.sassuolo.mo.it**

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati